Anno XI. — N. 3975. Trieste, Sabato 26 Novembre 1892. (I Edizione del mattino) Anno XI. — N. 3975.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e Avvisi finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 25 (N) *Camera*. L'aula presenta l'aspetto delle grandi occasioni. Presiede Villa. Si procede ai ballottaggi. Riescono eletti vicepresidente Caetani con 296; schede bianche 107; a questore Giordano Apostoli con 207; schede bianche 82; a segretari: Miniscalchi con 207; Suardo con 189. Villa invita Zanardelli ad occupare il seggio. Zanardelli scende lentamente dal suo posto e sale alla presidenza. Passando stringe la mano a Crispi. Villa gli va incontro e lo bacia fra grandi applausi della sinistra e del centro. Zanardelli fra la più intensa attenzione dice: „La testimonianza d'affetto prodigatami e il massimo onore mi commuovono e mi turbano. Questo altissimo ufficio non fu da me ambito nè desiderato. Conto sulla benevola indulgenza e cordiale cooperazione vostra. Lo accetto soltanto come approvazione ai principi ai quali, per profondo convincimento, conformai la mia vita politica ed azione parlamentare. (*Applausi frenetici a Sinistra*). Appunto perchè rappresenta una elevata affermazione di idee, questa elezione ha valore incomparabile. Qualunque sia la mia opinione politica, qui non esiste. Mi considero dedito a tutti, poichè le opinioni sono tutte dirette al supremo bene della patria."(*Grandi applausi*). Afferma la propria imparzialità, equanimità e neutralità. „Vissuto nelle minoranze parlamentari, ne sento i diritti e come presidente ne assumo la rigorosa tutela, poichè le minoranze mantengono fervida la vita parlamentare." Si afferma rispettosissimo verso la libertà della tribuna, dicendo la parola umana essere alma invitta di ogni diritto. „Con la rivendicazione di questi concetti e sentimenti saluto gli antichi colleghi e i nuovi eletti dei contribuenti. Con nuove idee imprendiamo animosi i lavori. L'augusta parola ci tracciò una nobile meta. Sentendo sollecitudine per le sorti delle classi popolari, mostreremo che il cuore dei rappresentanti del popolo palpita con affetti del cuore (*generali applausi*); facciamo di sentirci vivere della vita della società e di rappresentarne i bisogni, i pensieri, dimentichi delle nostre persone, pensosi del publico bene, rendendo memorabili i fasti del parlamento e degna della riconoscenza nazionale la 18ª legislatura (*lunghissimi applausi a Sinistra e al Centro - silenzio a Destra*).

Zanardelli invita i vicepresidenti, i questori e i segretari ad insediarsi. Comunica la costituzione della commissione per l'indirizzo alla Corona con Coppino, De Zerbi, Ferrari Luigi, Gallo e Torraca. La Commissione al regolamento interno è composta di Boselli, Rudinì, Ercole, Ferraris Maggiorino, Ferri, Giovagnoli, Salandra e Sineo. La Commissione alle elezioni si compone di Andolfato, Barazzuoli, Bonardi, Bovio, Baccelli, Cambray, Campi, Chiapusso, Fortis, Coppino, Daneo, Falconi, Facci, Mariotti, Parpaglia, Pasquali, Cupani, Rinaldi, Tittoni e Tondi.

Il presidente annuncia molte interpellanze circa le ingerenze nelle elezioni ed altri argomenti. Giolitti dirà domani quando risponderà.

ROMA 25. (N) Vari deputati di destra presenteranno un progetto per il sindaco elettivo dappertutto.

L'invito alla riunione dei legalitari per domani è stato esteso a tutta l'estrema sinistra. Gl'intransigenti convocati da Bovio decideranno se intervenire o no.

De Felice, doppiamente eletto, non opterà, lasciando alla sorte di decidere; salvo possibili candidature locali, il partito raccomanderebbe Pantano, Costa o Imbriani, riservandosi d'interpellare in proposito i colleghi intransigenti della Camera.

ROMA 25. L'*Opinione* loda il discorso di Zanardelli e la nomina della Giunta alle elezioni, perchè costituita con equa rappresentanza di tutti i gruppi della Camera.

Credesi che lunedì la Giunta alle elezioni proporrà la convalidazione di duecento elezioni incontrastate. Si affretterà poi l'esame delle contestate.

Prevale l'opinione che si debbano giudicare severamente le contestazioni per corruzione, da qualunque parte vengano, quando siano fondate, ricordandosi gli scandali per la vidimazione dei poteri nella passata legislatura.

Zanardelli ha ricevuto molti telegrammi di felicitazione per la sua elezione a presidente della Camera.

Lo scandalo del giorno. PARIGI 25. (B) Con grande concorso di publico cominciò stamane al Tribunale di appello il dibattimento per l'affare del Panama. Non essendosi presentati gli accusati, il dibattimento è stato prorogato al 10 dicembre.

PARIGI 25. (N) L'odierna prima udienza del Tribunale d'appello contro Lesseps e consorti non durò che cinque minuti. Degli accusati non era comparso che Carlo Lesseps; gli altri erano rappresentati dai loro avvocati. La vera udienza avrà luogo ai 10 gennaio, affinchè tutti gl'interessati possano studiare il vasto atto d'accusa. La Commissione d'inchiesta interrogò Loubet e il ministro di giustizia Ricard. - Il governo è contrario alla proposta Pourquery di concedere alla Commissione i poteri del giudice istruttore.

Nè la commissione domanda per ora tale facoltà; però desidera di conoscere tutti gli atti giudiziari concernenti l'affare di Panama. Il governo vi aderisce. - Interrogato, il ministro di giustizia dichiarò che il barone Reinach era coimplicato nell'accusa e soltanto la sua morte improvvisa lo cancellò dalla lista degli accusati. Non si procedette all'autopsia del cadavere, nè furono suggellate d'ufficio le sue carte. Questa parte delle deposizioni del ministro Ricard non avrebbe fatto buona impressione sulla commissione. Il presidente lesse una lettera del deputato Clovis Hugues, il quale prega la Commissione di prendere in disamina anche le accuse sollevate contro di lui e nelle quali è imputato di essersi lasciato corrompere. - Dopo questa lettura viene chiamato al cospetto della Commissione il dep. Delahaye. A grande sorpresa dei commissari, egli dichiara di non potere nè voler addurre le prove delle accuse da lui avanzate alla Camera. Egli non fa che ripetere le tacce vaghe, generiche, pronunciate dalla tribuna. Egli non fa che i nomi d'un exdeputato e del defunto ministro Barbe. Il presidente gli chiede: „Voi parlaste pure di cento deputati compromessi! Chi sono essi? - Delahaye risponde, non averne in mano la lista e di non avere in proposito prove materiali, ma soltanto la convinzione morale. - „Quali sono i vostri indizi morali?". Delahaye si rifiuta di rispondere a questa domanda. - „Quali fonti avete avute?". Delahaye tace, poi nomina alcune case bancarie, i cui libri dovrebbero essere sequestrati. In quei libri si troverebbero le prove. Dopo di ciò egli rimette al presidente alcune buste suggellate, contenenti le domande che si dovrebbero fare ai singoli testi che verranno citati.

PARIGI 25. (B) La Commissione d'inchiesta sul Panama udì il presidente dei ministri Loubet, il quale promise di rimettere alla Commissione gli atti giudiziari. Fu udito inoltre il dep. Delahaye. Questi ripetè le accuse generali avanzate alla Camera, soggiungendo che ne possedeva soltanto le prove morali.

La situazione parlamentare in Austria. VIENNA 25. (N) Plener comunicherà domani al suo Club che il ministro Kuenburg ha dato le sue dimissioni e che Taaffe ne riferì all'imperatore. Per desiderio della Corona si tenne una conferenza fra Taaffe, Plener, Kuenburg e Chlumecky sulla situazione parlamentare. Taaffe offerse concessioni esigue: la Sinistra n'è rimasta del tutto insodisfatta ed è decisa a passare assolutamente all'Opposizione. Anche i più moderati sono irritati dell'avvenuto rivolgimento. Nella conferenza, Taaffe parve non credere punto alla gravità della situazione.

In Campidoglio. ROMA 25. (N. Stasera al Consiglio comunale il sindaco Ruspoli espose il suo programma. Parlando dell'esposizione, disse che il dissidio è più di forma che di sostanza; affermò essere il Municipio impegnato moralmente alla buona riuscita dell'esposizione, ferma tenendo l'incolumità del bilancio e concorrendovi nella misura de' sopravanzi. Enumerò le opere che dovranno compirsi perchè l'esposizione riesca degna di Roma. - Partecipò che Giolitti si è impegnato a spingere i lavori per il monumento a Vittorio Emanuele. - Non si accettarono le dimissioni degli assessori sperando che le ritireranno.

Moti operai. GENOVA 25 (N) Attualmente undici piroscafi carichi di carbone scaricano, impiegando circa 400 operai e tre grue idrauliche. I componenti la Lega, circa 1200, persistono nello sciopero, tranquilli. Ne venne arrestato uno che s'informava delle generalità degli operai che lavorano. - Centotrenta minatori della linea Genova-Ovada-Asti, addetti alla costruzione della galleria presso Masone, scioperarono, chiedendo aumento di mercede, l'abolizione dei buoni per i viveri ed assistenza in caso di malattia. Trattasi per un accomodamento.

Parlamento austriaco. VIENNA 23. (B) *Camera dei deputati.* Vasaty dichiara ridicola l'asserzione di Schwarzenberg che colla nomina di un ministro boemo i giovani czechi raggiungano l'apice dei loro desideri. Il popolo boemo domanda la riattivazione dei diritti di stato e la effettuazione dell'eguaglianza. Circa la questione della lingua, il governo non ha che da mettere in pratica le vigenti leggi. L'oratore lamenta l'intromissione dell'Ungheria in questioni dell'Austria e combatte finalmente la proposta di erigere un busto a Herbst nell'atrio del Parlamento. Block respinge le asserzioni di Schlesinger circa il commercio di ragazze addebitato agli ebrei, e, fra grande agitazione della Camera, nega lo spergiuro attribuito a Rohling. Fra le grida di *chiusura* e *libertà di parola*, e dopo che il presidente lo richiama due volte all'argomento, l'oratore chiude la sua polemica contro gli antisemiti. La discussione viene sospesa dopo essersi prese nota delle proposte d'iniziativa e delle interpellanze. Prossima seduta martedì.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 25. (B) *Tavola dei deputati.* - Il conflitto fra il deputato Andreansky e la presidenza dà luogo ad una scena tumultuosa, che obliga a sospendere per breve tempo la seduta. Alla ripresa della discussione, l'agitazione continua, finchè per l'intervento del presidente dei ministri Wekerle riesce a prender la parola Apponyi. Questi mette in dubbio la capacità politica del governo ad eseguire il suo programma, dichiarando, fra gli applausi fragorosi dell'Opposizione, che anche l'attuale programma del liberalismo resterà infruttuoso. - Rispondendo all'asserzione di Apponyi che gli attacchi all'accordo politico del 1867 non vengono ribattuti al parlamento austriaco, nè biasimati, Wekerle dichiara che il governo austriaco rispetta sinceramente la parità; che le aspirazioni al rovesciamento dell'accordo politico non vengono prese in considerazione in sommo loco. Inoltre esprimendo la speranza di poter condurre a compimento il programma, dichiara che neppure il basso clero metterà in pratica le minacce, perchè l'amor di patria è molto maggiore che non la voglia d'un conflitto.

Saint-Bon. ROMA 25. (N) Lo stato del ministro Saint-Bon s'è molto aggravato.

I ministri Brin, Genala e Pelloux; Berti, gran segretario dell'ordine Mauriziano, Cosenz, Farini, Ruspoli e altri personaggi visitarono il ministro Saint-Bon, lasciando le loro carte. Il duca di Genova sospese la sua partenza causa le gravi condizioni del ministro.

Uno sciopero di consiglieri. VIENNA 25. (N) La frazione antisemita del Consiglio Comunale si è messa in isciopero in seguito al rifiuto del borgomastro di dar lettura d'un documento zeppo di invettive contro la maggioranza. I 38 consiglieri scioperanti si riunirono in una trattoria e deliberarono di astenersi d'or innanzi dalle sedute. Ove mantenessero questo proposito, verrebbero annullati i loro mandati.

Collegialità operaia. ROMA 25. (N) Le Società de' lavoranti fornai decisero di cedere il lavoro tre giorni al mese per turno ai compagni disoccupati.

Per l'esercito francese. PARIGI 25 (B) Il disegno di legge presentato ieri da Freycinet alla Camera ha per iscopo di migliorare gli ordinamenti di mobilitazione, senza modificare la forza effettiva dell'esercito in tempo di pace nè aumentare le spese; il nuovo disegno di legge crea 10 nuovi generali d'armata e 20 nuovi generali di brigata.

L'Ungheria e le aspirazioni boeme. PEST 25. (N) Tutta la stampa ungherese si schiera contro il discorso del principe di Schwarzenberg e protesta contro la tendenza di servirsi del diritto politico boemo come d'arma contro l'Ungheria. Alla Tavola dei deputati, il conte Apponyi sorse a parlare contro lo Schwarzenberg e biasimò Taaffe di non aver respinto le asserzioni dello Schwarzenberg.

Un'esplosione. ROMA 25. (N) In piazza delle Missioni attigua a Montecitorio, avvenne una grande esplosione, causata dallo scappamento di un motore per la luce elettrica. Alla Camera non udirono il colpo che gl'inservienti. Nell'aula non fu udito. Accorsero molti curiosi, guardie e carabinieri. Al primo momento si diffusero voci strane, ma conosciutasi la causa, si fecero delle matte risate.

La salute di Guglielmo. BERLINO 25. (B) L'imperatore tedesco è quasi pienamente ristabilito e si propone di partire lunedì per le cacce della Slesia.

I gesuiti in Germania. BERLINO 25. (B) La frazione del Centro deliberò di presentare alla Dieta dell'impero la proposta di abrogare la legge contro i gesuiti.

L'esposizione italo-americana. GENOVA 25. (N) La presidenza dell'Esposizione italo-americana ha fissato la chiusura per domenica 4 dicembre con festeggiamenti ed assegnazione di ricompense agli espositori.

La Meridionale impenitente. VIENNA 25. (N) La Ferrovia Meridionale ha elaborato una tariffa riformata per le merci, che però è stata respinta dal ministero del commercio come insufficente. Contemporaneamente il ministero incaricò la Direzione della Meridionale d'introdurre per capo d'anno un indicatore chilometrico.

La conferenza monetaria. BRUSSELLES 25. (B) Nell'odierna seduta della conferenza monetaria i delegati degli Stati Uniti avanzarono proposte dirette ad ottenere il bimetallismo internazionale. I punti essenziali sono l'illimitata coniazione di monete d'oro e d'argento; la determinazione della relazione di valore fra i due metalli quali monete e l'introduzione di disposizioni uniche circa la coniazione di questi metalli per conto privato.

BRUSSELLES 25. (B) Nella seduta pomeridiana della conferenza monetaria i delegati d'Austria-Ungheria e di Germania dichiararono che i loro governi nulla vogliono mutare nella vigente legislazione monetaria. I delegati russi dichiararono di tenersi del tutto riservati. I delegati inglesi si associarono alle dichiarazioni dei delegati americani.

Una diserzione in Russia. PIETROBURGO 25. (N) Mezza compagnia del reggimento Nowotscherka disertò. I più dei disertori - che avevano lasciato il servizio per il troppo aspro trattamento da parte del comandante la compagnia - sono subito ritornati, per mancanza di mezzi. Gli istigatori della diserzione verranno deferiti al Consiglio di guerra.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Novilunio. — Leva il sole 7.19. Tramonta 4.15 — Oggi: S. Corrado. — Domani: San Virgilio. — Altezza barometrica: 761.8. — Temperatura: 7 ant. 4.9; — 2 pom. 9.0. — Alta marea: 3.0 ant.; —.— ant. — Bassa marea: —.— ant.; 8.32 pom.

La commemorazione di Domenico Rossetti alla Minerva. Per martedì a sera, dunque, alle 7½ i soci di questo eletto Ateneo sono invitati ad assistere allo scoprimento del busto marmoreo di Domenico Rossetti, opera dello scultore Donato Barcaglia. La allocuzione commemorativa sarà fatta da Attilio Hortis. Arra di solennità e d'importanza per questa importante serata letteraria, festa del cuore e dell'intelligenza, il nome del commemorato e quello del commemoratore.

Siamo pregati di avvertire che, causa la ristrettezza della sala, la direzione non è al caso di dare biglietti d'invito.

Elargizioni varie. I signori fratelli Barzilai, per onorare la memoria del compianto loro fratello Clemente, rimisero alla Comunità israelitica f. 50 per iscopi di beneficenza.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla signora baronessa de Rittmeyer 24 pellegrine per scolare povere; dalla signora Giuseppina Stenta-Costantini un letticino a favore dell'Ospizio Marino e dalle signore patronesse Beatrice Girardelli-Muratti, Elena Haggiconsta Di Demetrio ed Amalia Musner diversi doni in biancherie ecc.

L'Albero di Natale nella casa dei Poveri. Pervennero a questo scopo all'Ispettorato della Pia Casa: dal deputato sig. Giuseppe Burgstaller f. 10; dalla signora Burgstaller de Bidischini f. 10; dalla signora Angelica Pitteri-Bazzoni f. 10; dal sig. cav. Pasquale de Rossetti-Scander f. 10; dal sig. Alberto Allodi 76 oggetti diversi.

Oblazioni e doni vengono accettati fino al 15 dicembre p. v. all'Ispettorato della Pia Casa.

Forniture per il Lloyd. All'ufficio di Borsa è ostensibile l'invito testè pervenuto dal Consiglio d'amministrazione del Lloyd a fare delle offerte per la somministrazione di tele da vela e cordaggi pel 1893, colle relative indicazioni dettagliate.

Sequestri confermati. L'I. r. Tribunale Provinciale in Trieste quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato dichiava costituire il tenore degli articoli „Dall'Italia irredenta" e „Viva Trieste" nel periodico *Il Secolo XIX* d. d. Genova 5-6 novembre gli estremi del crimine di perturbazione della publica tranquillità. Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso, ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Tassa militare. Il Magistrato civico, per determinare l'importo della tassa militare per l'anno 1892, invita tutti i nati negli anni 1859 al 1871, appartenenti al Comune di Trieste, i quali in occasione delle occorse leve militari furono reinviati o cancellati, e quelli che per difetti fisici vennero dimessi dal servizio militare, di presentarsi nel mese di dicembre alla I Sezione del Magistrato (III piano) per comprovare con documenti degni di fede lo ammontare dell'importo della rendita, dell'emolumento o della mercede goduta nel corrente anno 1892. I rispettivi documenti che a richiesta saranno estradati dai capi degli uffici, dagli stabilimenti publici o privati, dai negozianti, padroni ecc., in una parola da coloro che agli obligati al pagamento della tassa danno occupazione o lavoro, vanno esenti da tassa e bollo.

Posti in concorso. Presso il Tribunale provinciale è vacante un posto di cancellista, coll'emolumento dell'XI classe di rango. Per concorrervi c'è tempo fino al 31 dicembre a. c.

A Paugnano, capitanato distrettuale di Capodistria, è aperto il concorso al posto di commesso postale. Occorre una cauzione di f. 200. L'onorario è di f. 150 all'anno, più f. 40 per spese d'ufficio e assegno di f. 200 per una pedoneria. Per produrre le istanze c'è tempo due settimane.

Nuove messe. La Delegazione municipale ha approvato la spesa di lire 120 per l'acquisto di tre nuove messe ad uso della civica Cappella.

Noterelle scolastiche. Sopra proposta della Commissione municipale all'istruzione vennero accordati: il quarto aumento quinquennale al maestro Giuseppe Kossowitz ed il sesto al maestro F. Dardi

In mare. Ierlaltro proveniente da Trieste, è arrivato a Durazzo il trabaccolo ottomano *Bahrie*, cap. Suleiman Mehmet, con via d'aqua e gettito di attrazzi.

Piroscafi del Lloyd. Il *Berenice*, da Costantinopoli, partiva ieri al meriggio da Corfù per Trieste. A questa volta partiva pure ieri alle 10 ant. il *Poseidon* da Brindisi.

— Il piroscafo *Imperator* del Lloyd ha effettuato il suo ultimo viaggio da Trieste per Bombay in non più di 14 giorni, comprese le soste nei porti intermedi.

Tale risultato corrisponde ad una velocità di circa 14 miglia all'ora, sicchè questo viaggio può gareggiare con quello dei migliori piroscafi delle Compagnie estere percorrenti la stessa linea.

Teresina Tua arriva questa sera fra noi. Scrivendo ad un vecchio amico, essa dice che proverà una forte commozione nel ripresentarsi al publico di Trieste che tanto ama ed al quale è tanto riconoscente. Qui infatti ella si presentò giovinetta, e qui s'ebbe il battesimo d'artista, che fu poi confermato da tutti i publici d'Europa e d'America. Domani ella sonerà al nostro Politeama Rossetti e certamente il publico andrà a riudirla, a risalutarla con effusione d'affetto.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati presso il nostro ufficio d'Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un manicotto lasciato nel negozio I. Pets e figlio. - Un arco da violino rinvenuto vicino al Ponte nuovo dalla sig.a Carolina Sembiante. - Un biglietto di tintoria. - Una fotografia rinvenuta in Corso. - Un braccialetto di metallo rinvenuto in Piazza della Borsa. - Un mazzo di carte da giuoco rinvenuto in via S. Antonio. - Un quaderno scolastico rinvenuto in via S. Antonio. - Un buono provisorio per ritirare la suppa alla pia Casa dei poveri. - Un bocchino rinvenuto in via S. Nicolò. - Un temperino rinvenuto in via Torrente dalla sig.na A. M. - Alcune chiavi.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 13 novembre a sabato 19 novembre.

Nati: maschi 49, femine 44; totale 93. Espulsi morti: maschi 8, femine 3; totale 11.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana, sarebbero 30.73 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 45, femine 41; totale 86, di cui 61 a domicilio, 24 in ospitali e stabilimenti di ricovero, 1 sull'area publica.

Età dei morti: 0-1 anno 15, 1-5 anni 16, 6-20 anni 8, 21-30 anni 4, 31-40 anni 5, 41-60 anni 18, 61-80 anni 13, oltre gli 80 anni 7.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 28.42 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: scarlattina 1, difterite e croup 9, tifo addominale 3, altre infezioni 1, tisi polmonare 8, malattie infiammatorie degli organi respiratori 18, enterite 3, apoplessia 4, degenerazioni cancerose 5, debolezza senile 7, debolezza congenita 2, altre malattie 23, accidentali 1, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1891: morti 105=35.62 per ogni 1000 abitanti.

Teatro Filodrammatico. Publico molto numeroso iersera alla serata d'onore del sig. Arturo Garzes, il brillante simpatico e comicissimo, al quale vennero fatte grandi feste. Accolto al suo apparire da un lungo e cordiale applauso di saluto, egli tenne desta tutta la sera l'ilarità dell'uditorio. Gli venne fatto omaggio di una corona di lauro con nastro e d'un mazzo di fiori (!) - cosa abbastanza comica per la novità del genere, ma che può passare in una serata allegra come fu quella di ieri. *Il beniamino della nonna* fu recitato ottimamente dal Garzes e dalla signora Nipoti. *Il passaggio di Venere*, brillante comedia di G. Mariani ed A. Tedeschi che non era stata più recitata a Trieste dopo la prima audizione, datane al Comunale dalla compagnia Pietriboni, piacque e fece ridere senza riserve. Oltre al seratante che fu lepidissimo, vi si distinsero la signorina Pavoni, efficacissima anche nelle parti di genere comico, il Lombardi, il Garzetti, la signora Stocchi, le signorine Iggius e Bertoldo.

Questa sera: *Berta*, nuova comedia di S. Lopez, un autore che, dopo il franco e vivo successo del *Segreto*, ha diritto alla attenzione del publico più intellingente.

Teatro Armonia. Iersera, alla terza replica della *Famegia del santolo*, assisteva publico scelto e numeroso, il quale ascoltò con interesse la bellissima comedia e fu largo d'applausi ai principali attori.

Questa sera avrà luogo la serata d'onore della signora Zanon-Paladini col programma publicato già ieri. E' da prevedersi che vi sarà un bel teatro, perchè la Zanon-Paladini è un'artista che meritamente gode riputazione della più perfetta attrice della scena dialettale e della attrice più realista del teatro italiano.

La simpatica compagnia goldoniana sta per lasciare la nostra città. Domani c'è la penultima recita con la quinta rappresentazione della *Famegia del santolo*.

Anfiteatro Fenice. Rammentiamo che questa sera ha luogo la prima rappresentazione dell'opera in tre atti di Auber *Fra Diavolo*.

Dopo un anno. La guardia di p. s. Mosti dell'ispettorato di androna del Moro, addì 12 ottobre 1891, verso le 5¼ pom. saliva la via del Rivo per recarsi alla propria abitazione. Giunto il Mosti all'angolo della via Giuliani, vide quattro individui fermi che discorrevano; com'egli passò loro dappresso, uno di quegli individui emise colla bocca un suono sconcio. La guardia ritenne si volesse con ciò recarle sfregio e perciò si volse a quei quattro e chiese loro il perchè di quell'insolenza immeritata. I quattro individui risposero con alquanta arroganza, sicchè la guardia finì coll'invitarli tutti a seguirla al Commissariato di S. Giacomo, ed a buon conto prese per il braccio quello dei quattro ch'essa riteneva l'autore dell'atto sconcio. Fatti però pochi passi, il Mosti si sentì afferrare per il braccio e scuotere fortemente ed udì gridare: *Mola; mòlilo; semo de San Giacomo, semo de Barriera*, - sicchè fu costretto a lasciare l'individuo che teneva; ma allora estrasse la sciabola ed intimò l'arresto a quello che aveva portato la mano su lui. Intanto s'era radunata una gran folla e nacque una gran confusione, della quale i quattro individui approfittarono per darsi alla fuga. La guardia Mosti si recò al Commissariato a denunciare la violenza patita e da quella volta vennero fatte moltissime indagini per iscoprire i quattro individui e specialmente quello che aveva messo le mani addosso alla guardia. Finalmente vennero rintracciati tutti e quattro nelle persone di Pietro Gasparich d'anni 17, Albino Depauli d'anni 24, Francesco Destradi d'anni 54 e Antonio Schillan fu Andrea, d'anni 29, carbonaio, e fu stabilito ch'era stato quest'ultimo ad afferrare il braccio della guardia ed a gridare *Mola!* Lo Schillan venne processato per crimine di publica violenza. Al dibattimento che si tenne ieri sotto la presidenza del cons. Legat, egli disse che nel giorno del fatto tanto lui quanto i suoi compagni erano ubriachi ed anzi caddero per via; ammise d'aver cercato di liberare il compagno e disse che a tal uopo afferrò il braccio di questo, non quello della guardia. Quanto all'atto sconcio, disse che venne fatto da uno de' suoi compagni, ma non era diretto alla guardia; era il seguito del burlarsi che facevano tra loro.

Le fedine dello Schillan sono nette e le informazioni suonano favorevoli.

Il difensore avv. Feriancich, dopo una stringente difesa, chiede l'assoluzione dell'accusato. La Corte non gliel'accorda; però, nel dichiarare lo Schillan colpevole di publica violenza, prendendo in riflesso varie mitiganti, lo condanna ad una pena mitissima, cioè a due sole settimane di carcere.

Le truffe di un amministratore. L'agricoltore Andrea Ronzel, d'anni 31, da Duttole presso Sesana, trovavasi occupato quale amministratore alle dipendenze del possidente Nicolò Gianni, da Muggia. In tale qualità egli riuscì ad abusare della troppa fiducia che il padrone riponeva in lui, e col pretesto che due bovi erano stati colpiti dal fulmine, li vendette per proprio conto per l'importo di 300 fiorini. Commise poi parecchie altre truffe a danno dello stesso suo padrone, per il complessivo importo di 778 fiorini. Il Commissariato di polizia in San Giacomo, ierlaltro, in seguito a denuncia del danneggiato, mediante i propri organi riuscì ad arrestare il truffatore.

Era una sbornia. Lo stato di salute di quella Maria Kraicich, della quale abbiamo accennato ieri, narrandone il supposto tentato suicidio, è ora perfettamente ritornato normale. A quanto rileviamo non si sarebbe punto trattato, come aveva creduto il buon Elio Treves, d'un avvelenamento, ma semplicemente d'una bella e buona sbornia di rum, aquavite e simili.

Sulle scale del Tribunale. - Dopo un processetto di pretura. Nel terzo consesso pretorile ebbe luogo ieri uno dei soliti processetti. Giovanna D. d'anni 28, abitante al quarto piano della casa N. 9, di via del Molino Piccolo aveva fatto citare due coniugi per offese all'onore e la donna era stata condannata infatti a 24 ore d'arresto. Questo verdetto aveva inasprito al massimo grado l'imputata, la quale già nel consesso del giudice aveva incominciato a dar nelle furie gridando: „Anca mi ghe farò denunzia a ela, no me importa de far le vintiquattro ore; cussì deventarò triestina anca mi." Il battibecco era stato troncato dai mariti delle due donne, presenti al processo, e le due coppie s'erano allontanate borbottando. Ma ritrovatesi poco dopo sul pianerottolo della prima scala, il marito della punita si diede a percuotere di santa ragione la querelante con pugni, ceffoni e spinte. Interpostosi, a sua volta, il marito della D. ne buscò alquante anche lui. Il rumore e le grida dei litiganti attrassero lì d'attorno parecchie persone, e uno degli uscieri del Tribunale, a nome Guglielmo Nodale, avanzatosi per far cessare l'incidente, intimò all'eccedente di seguirlo, e rinchiusolo nella stanza della speditura, andò frattanto a chiamare due guardie, le quali arrestarono il percotitore e lo condussero in via Tigor. La D. venne accompagnata alla Guardia medica, ove il dott. Tempesta le riscontrò una ferita alla fronte, varie graffiature al collo ed una estorsione all'indice destro. Medicata, ottenne un certificato di lesione corporale, col quale moverà denuncia.

Accidenti durante il lavoro. Ieri, mentre era intento al proprio lavoro, il facchino Ermenegildo Musatti, abitante in via della Madonnina N. 16, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

— Il giornaliere Giovanni Raunicher, d'anni 40, occupato al servizio della Ferrovia Meridionale, abitante in via Giuliani N. 6, mentre stava spingendo un carro, cadde a terra e riportò una lussazione alla spalla destra.

Ambidue ricorsero per le debite cure alla Guardia medica.

LA DONNA IN NERO

(27)

Proprietà letteraria - Riproduzione riservata

Andava a caso, cercando fortuna, con circa trenta lire in tasca. Aveva sedici anni...

Non è nostra intenzione di raccontare tappa per tappa ed incidente per incidente la storia del cocchiere del barone di Noirterre. Ci basti dire che Giuseppe, giunto a Parigi, continuò a progredire arditamente sulla mala via sulla quale lo vedemmo avviarsi, cambiando cinque o sei posti al mese, stringendo relazione con tutti i vagabondi della sua età, diventando bevitore, pigro, menzognero, ipocrita. Non potendo più collocarsi in nessuna casa seria, perchè cominciava già ad esser noto nelle agenzie di collocamento ed aveva dei meschini attestati, entrò da un noleggiatore come fiaccheraio, scarrozzò per tutte le strade di Parigi, caricando di frustate una rozza tisica, stando seduto sopra un veicolo antidiluviano che cigolava, e con le ruote che ad ogni scossa minacciavano di staccarsi dalla cassa.

L'aspetto del veicolo bastava a far fuggire le pratiche, e Giuseppe scorrazzava più spesso solo che in compagnia. Era nell'abbandono e nella miseria. Rovinò del tutto cavallo e carrozza e lasciò il noleggiatore. Allora stette parecchi anni senza lavorare regolarmente, vivendo di ripieghi e di rapine... Rubava alle mostre dei negozi. Faceva delle commissioni delicate per le case sospette. Insomma faceva una vita vergognosa, arrischiata, miserabile, sempre sotto la minaccia di qualche arresto, di qualche processo.

Ecco la situazione del nostro uomo, quando un giorno, dinanzi al Cirque d'Eté trovò un domestico che aveva conosciuto altre volte, e col quale si era legato con vincoli d'amicizia.

Questi parve stupito di vederlo tutto lacero e miserabile.

Lui era in gran livrea, con un grembiule bianco dinanzi, a capo scoperto, impomatato, sbarbato di fresco. Andava per un'ambasciata nel quartiere.

— Giuseppe! esclamò fermandosi.

— Appunto, disse l'ex-cocchiere alzandosi dalla panca dove era seduto.

— E cosa fai qui?

— Sto viziando.

— Sei senza impiego?

— Sì.

— Da un pezzo?

— Da cinque anni.

— Diamine! Vuol dire che non hai voluto collocarti.

— Non ha cercato.

— Ed ora?

— Ora non cerco neppure.

— Come vivi?

— A caso.

— Non è un'esistenza. Ti fai vecchio.

— Avrò presto quarant'anni.

— E' tempo di far giudizio, amico. Io sono ben collocato. Cento lire al mese, ed i piccoli profitti. Metto denaro da parte. Chissà cosa possa accadere, nevvero? Si può ammalarsi...

Giuseppe sghignazzò.

— C'è l'ospedale. L'ospedale non è fatto pei cani. Il domestico fece una smorfia.

— Non mi tenta...

Poi soggiunse:

— Anch'io ero come te... ho vagabondato parecchi anni, ma ora ho fatto giudizio.

Giuseppe sospirò.

— Non è ch'io non voglia... Se trovassi qualche cosa di serio...

— Non ti trovi bene così?

— Ma no. Vi sono dei momenti in cui m'annoio.

— Vedi bene...

— Ma chi mi vorrebbe ora?

— Non hai carte, certificati?

— Ne ho di cattivi, e poi sono tanto vecchi...

Il domestico rifletteva.

Ad un tratto disse:

— Aspetta, aspetta! Credo d'avere qualche cosa per te. Sai guidare?

— Sono stato fiaccheraio.

— Ma voglio dire, hai scio?

— Molto scio quando ho una bella livrea.

— C'è un amico del mio padrone in via Bassano che cerca un cocchiere. E' un barone... Il barone di Noirterre.

— Un barone!... Non mi vorrà.

— Lascia stare! Dev'essere un gentiluomo da contrabbando. Vive con una vecchia che si fa dare della baronessa a tutto pasto, ma ho inteso dire dal signore che non sono sposati. Non saranno esigenti sulle informazioni, e con una parola del signore...

— Il tuo padrone mi darà un biglietto?...

— Lo darà a me, disse il domestico con aria d'importanza. Gli presto dei piccoli servigi, e non può negarmi nulla.

Giuseppe si mise a ridere:

— Ho capito!

— Una specie di falso nobile ricchissimo che si fa passare per conte, ma che in realtà si chiama il signor Tuevache...

— Che nobiltà! disse l'ex-fiaccheraio.

(Continua).

Fra carro e carrozzone - Un vecchio atterrato. Ieri a sera, verso le 6½, il bracciante Gregorio Fortuna, di anni 65, abitante in via del Belvedere N. 8, andava conducendo un carro carico di merci, quando nei pressi della ferrovia Meridionale, per fatale incidente, le ruote d'un carrozzone della Tram s'impigliarono nel carretto, e il povero vecchio, gettato a terra e travolto, riportò una frattura al braccio destro e una ferita lacero-contusa all'occipite. Soccorso da varii astanti, poi, riavutosi alquanto, si recò alla Guardia medica dove ebbe le necessarie cure dal medico d'ispezione, dopo di che venne accompagnato all'ospitale.

Fanciulli caduti. Maria Brandel, d'anni 10, abitante sulla strada dell'Istria N. 41, cadde a terra e riportò una distorsione dell'omero destro.

— Il bambino di due anni Silvestro Fabbri, abitante in via dell'olmo N. 3, ieri, mentre si stava trastullando con alquni suoi compagni, cadde e riportò una ferita al labro inferiore.

Ottennero ambidue le necessarie cure da parte del medico d' ispezione della Stazione centrale di soccorso.

Morsicato da un cavallo. Il cocchiere Luigi Meneghino, d'anni 23, abitante in via della Cattedrale, ricorreva ieri a sera alle 6¼ alla Guardia medica, essendo stato morsicato al labro superiore dal proprio cavallo. Ebbe le debite cure dal medico d'ispezione.

Furto a bordo. Dal piroscafo *Quieto*, ormeggiato alla riva della Sanità, venne rubato da ignoto ladro un sacco contenente una pezza di stoffa, diverse maglie, biancheria ed una veste da camera, il tutto del valore di f. 70, appartenente a certo B.

La cronaca dei furti. Il campagnuolo Tomaso Slanich, abitante al N. 278 di Rozzol denunziò al Commissariato di S. Giacomo in Monte, che in questi ultimi giorni, sua moglie Maria, lavandaia, era stata derubata da ignoti ladri di alcuni effetti di biancheria, posti ad asciugare nel cortile della casa e precisamente: di un farsetto di fustagno, di cinque asciugamani, tre tovagliuoli, una camicia con ricamo, una camicia di tela ed un tovagliuolo di tela, il tutto del valore di f. 6.35.

La povera donna dovette rimborsare i rispettivi proprietari del danno da loro patito per la perdita di quegli oggetti.

— Anche la lavandaia Caterina Lapel, abitante al N. 80 di Rozzol, venne derubata di 11 camice, del valore complessivo di 15 fiorini. Ladri ignoti.

— La trafficante Maria C., abitante in via di Riborgo N. 1, venne da sconosciuti ladruncoli derubata di varii oggetti rappresentanti il valore di 10 fiorini.

— Ieri mattina da ignoti ladri venne rubata una botte del valore di f. 2, che si trovava al di fuori del magazzino del negoziante in vini signor Antonio M. in via della Sanità N. 8.

Minime. Vennero arrestati ieri: per contravvenzione al precetto di sfratto il facchino Giuseppe B. d'anni 26, da Adelsberg; per canti clamorosi di notte: Giorgio P. d'anni 30, Luigi F. d'anni 34, Luigi S. d'anni 30 e Valentino S. d'anni 37, tutti e quattro facchini da Trieste.

Ogni giorno una. Dalla quarta pagina di un giornale di provincia:

„Chiunque potrà provarmi in modo luminoso che il mio Estratto di Sorbe è nocivo alla salute, riceverà in regalo 12 bottiglie del medesimo."

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Pavoni-Lombardi, diretta da Enrico Belli-Blanes. (Ore 8) «Berta», in 3 atti — «Una tazza di the», farsa.

TEATRO ARMONIA. Compagnia Goldoniana diretta dal Cav. Giacinto Gallina. (Ore 8) «Il primo passo», in 1 atto — «La mama no mor mai», in 2 atti, — «Lassè star le serve», farsa. Serata d' onore della signora Zanon-Palladini.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Ruotolo. (Ore 8) «Fra Diavolo», in 3 atti.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 25 Novembre. — La Borsa di Berlino chiude debole a segna: Credit 168.40, Rendita italiana 92.70, Rubli cassa 199.95. Dopo Borsa: Credit 168.40. (La chiusa precedente segnava: 168.40, 92.90, 200.25, 168.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.67½, Rendita 96.92, Meridionali 654.— (La chiusa precedente segnava: 103.67½, 97.10, —.—). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 93.65, poi 93.70. La chiusa ufficiale segna: Francese 99.60, Italiana 93.55, Spagnuola 63⅞, Banche ottomane 596.25. (Il Boulevard precedente segnava: 99.52, 93.65, 62.93, 596.25). Dopo Borsa Italiana 93.57. — Qui Rendita da 91.40 a 91.60 per fine corr. Consegna ricercata, a prezzi più alti causa la abbondanza di titoli e la scarsità dei Napoleoni.

Listino. Napoleoni 9.55½ a 9.56½, Zecchini 5.66 a 5.68, Lire sterline 11.98 a 12.01, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.75 a 120.05, Francia 47.65 a 47.75, Italia 45.85 a 46.05, Banconote italiane 45.90 a 46.10, Banconote germaniche 58.80 a 58.9¾, Rendita austriaca in carta 97.75 a 98.—, Rendita ungherese in oro 4% 113.65 a 113.85, Rendita ungherese in carta 5% 100.40 a 100.60, Credit 316.— a 317.—, Rendita italiana 90.50 a 90.70, Lotti turchi 46.— a 46.50, Serbi 3% 39.25 a 39.75, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25

Londra 25. (Cambi Chiusa) Consolid. 97 ⅞, Lombardi 8⅝, Argento 38⅞, Rendita spagnuola 63⅛, Rendita italiana 93.—, Rendita austriaca in effetti 82.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 96.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 97⅞, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⅝, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Parigi 25. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 99.60, Rendita italiana 5% 93.55, Rendita spagnuola esterna 63 1/16, Azioni Banca Ottomana 595.25.

Parigi 25. Il Boulevard segna: 99.61, 93.55, 595.93, —.—, 93.81. Calma.

Francoforte 25. Giorno di festa.

Caffè. HAVRE 25. (Chiusa) Santos good a. Per Dicembre per 50 chilogr. a fr. 100.50, per Marzo a fr. 100.—.

— NUOVA-YORK 25. (Apertura) Rio per consegne future 10—30 in ribasso. Fermo.

Cereali. LONDRA 25. — Importazione: Frumento 40360 quarters, Orzo 8380, Avena 31190. — Granaglie in generale oppresse, in mancanza di compratori, prezzi nominali, invariati. Frumento inglese mezzo scellino in ribasso. (Freddo).

— LONDRA 25. (Diretto). Mercato delle Granaglie fiacchissimo.

Cotoni. LIVERPOOL 25. — Importazione 4700 balle, Vendite 12000, Tenders in Dochtes 2500. — Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Per Novembre 5¹¹/₆₄, Novembre-Dicembre 5¹¹/₆₄, Dicembre-Gennaio 5¹¹/₆₄, Gennaio-Febraio 5¹²/₆₄, Febraio-Marzo 5¹³/₆₄, Marzo-Aprile 5¹⁴/₆₄, Aprile-Maggio 5¹⁵/₆₄, Maggio-Giugno 5¹⁶/₆₄, Giugno-Luglio 5¹⁷/₆₄.

— Orleans-Upland-Texas americani 5¼. Fair Dhollerah 3¹¹/₁₆, Good Fair Dhollerah 3¹³/₁₆, Oomra 4¹/₁₆, M. G. Broach 4¹¹/₁₆, Bengal 3⅞, Fair Pernambuco 5⁵/₁₆. Good Fair Egiziana 5⅛.

— Ragguaglio settimanale: Importazione 38523, Esportazione 12513, Vendite 76600, Consumo 51130, Transito 68090, Deposito 1170000.

Farina. PARIGI 25. (Dodici Marche) Per mese corr. 48.25, per Dicembre 48.50 calma, quattro primi mesi 48.80, quattro mesi da Marzo 49.60. (Umido.)

Olio. NAPOLI 25. Gallipoli contanti 85.54, per Dicembre 85.69, per Marzo 86.84, per Maggio 87.13, per consegne future 82.09. — Gioia contanti 81.18, per Dicembre 81.21, per Marzo 82.76, per Maggio 83.01, per consegne future 78.26.

— PARIGI 25. Ravizzone. Per mese corr. 59.50, per Dicembre 59.75, sost.o, quattro primi mesi 60.50, quattro mesi da Marzo 61.25.

— LONDRA 25. Ravizzone a sc. 23⅝.

— MALAGA 25. (Via Londra). Oliva a reali 34.— per Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 25. Loco 5.60. Calmo.

— ANVERSA 25. Loco 13.—. Calmo.

Spirito. BERLINO 25. Loco 31.30, per Novembre 30.60, per Aprile-Maggio 32.30.

— PARIGI 25. Per mese corrente 46.75, per Dicembre 47.—, ——, quattro primi mesi 47.25, quattro mesi da Marzo 47.50.

Zucchero. LONDRA 25. Java a scellini 16⅜. Rappe greggio a sc. 13.75, calmo.

— PARIGI 25. Greggio da 88° disp. 38.— a —.—, calmo, Bianco per mese corrente 40.10, per Dicembre 40.30, fermo, quattro primi mesi 41.—, quattro mesi da Marzo 41.50, Raffinato 107.—.

— MAGDEBURGO 25. Rendemente da 93° marchi 14.55, da 88° marchi 13.80. Fiacco.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo».

✝

OLIMPIA BLETTA

nata GIALUSSI,

dopo breve malattia spirò questa mane munita dei conforti della religione greco-orientale.

I desolatissimi sottoscritti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto funebre avrà luogo Sabato 26 corr. alle ore 3 pom. dalla propria casa via Carintia N. 21 direttamente al Camposanto.

Demetrio
Penelope Guerrera
figli.

Eleonora
Arturo Guerrera
generi.

Eugenia Gialussi
sorella.

TRIESTE, 25 Novembre 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

IMPRESA CAPELLAN, Piazza delle Legna 2, Telefono N. 121.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi brava cuoca restaurant fuori. Agenzia Zeidler, piazza Borsa 14, I. (852)

Ricercasi giovane esperto nel ramo chincaglie con buone referenze, che conosca italiano e tedesco per un primario negozio fuori di Trieste. Offerte «R. C.» al giornale «Il Piccolo» (773)

Ricercasi ragazzo di buoni costumi per la distribuzione di stampati. Indirizzo al «Piccolo» (26)

Ricercasi agente drogheria che conosca italiano, tedesco, slavo. Indirizzo «Piccolo». (810)

Ricercasi prontamente garzona sarta donna. Via Coroneo N. 5, III. (832)

Viaggiatore d'una rinomata fabbrica, intraprendendo solito viaggio Dalmazia desidererebbe trovare solide Rappresentanze coloniali o Drogheria. Ottime referenze. Offerte sub «Dalmazia» Amministrazione «Piccolo» (843)

Signorina tedesca, sapendo italiano, inglese, francese, pratica affari scrittoio, cerca occupazione dopopranzo. Sub «Fiducia» «Piccolo» (831)

Signorina modista lavorerebbe famiglie fuori assortimento Piazza vecchia 1, secondo. (825)

Giovanotto esperto in affari, corrispondente in diverse lingue, con piccolo capitale, desidererebbe associarsi ad una casa commerciale. Eventuali proposte sub «Attività» fermo in posta. (769)

Giovanotto cerca occupazione non gravosa, parla italiano, tedesco. Indirizzo al «Piccolo». (851)

Marito e moglie cercano posto come portinai. Indirizzo «Piccolo». (841)

Istitutrice prussiana con diploma, lingua tedesca, francese, inglese, cerca posto Trieste o fuori. Indirizzo «Piccolo». (750)

Istruzione

Esclusivamente per signorine istruzione danza ore 4. Via Chiozza 5. (594)

Per adulti stasera ore 8 lezione riunita danza. Chiozza 5. (594)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercansi due stanze camerino, cucina, nel centro della città. Rivolgersi via Molin Piccolo N. 9, piano II. (819)

Si ricerca stanza da pranzo, moderna, usata. Indirizzo «Piccolo». (845)

Affittansi stanze ammobiliate, una ingresso libero, via Artisti 6, I. (801)

D'affittare bella stanzetta ammobiliata fior. 6 al mese. Indirizzo al «Piccolo» (753)

D'affittare una stanza ammobigliata. Via Chiozza N. 3, III piano. (840)

Affittasi birraria, posizione centrica, bene avviata, con tutti suoi accessori. Rivolgersi cancello Colauti, via S. Antonio 2. (837)

Affittansi due stanze ammobiliate o vuote. Indirizzo «Piccolo» (828)

20 fiorini mensili stanza e costo presso buona famiglia. Indirizzo al «Piccolo» (829)

Stanza davanti, costo, due giovani fiorini 40, uno 20. Maurizio 3, porta 18. (855)

Acquisti e vendite

Francobolli acquistansi qualunque qualità, via Pescheria N. 7, piano III. (813)

Si ricerca una chiusura a vetri per scrittoio. Indirizzo «Piccolo» (800)

Vendonsi diversi utensili da cucina uso osteria. Indirizzo «Piccolo» (833)

Da vendere due chiffonié moderni. Via Gelsi N. 3, II p. (761)

Vendonsi prontamente eleganti mobili, causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo «Piccolo». (818)

Armonium ottimo vendesi. Barriera vecchia 8, p. II. a destra. (787)

Botti da vendere. "Osteria «All' Abbondanza». Acquedotto 7. 1736

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrita un giovane cane da caccia, macchiato bianco e caffè, con coda tagliata. Risponde al nome di «Fabo». Generosa mancia a chi lo porterà al Restaurant Acquedotto nuovo. (850)

Signora che ricevette ieri fiorini 5 di più di ritorno, pregata riportarli Via S. Antonio. (858)

Farebbe opera caritatevole onesto trovatore portando all'amministrazione del giornale portamonete con 20 fiorini, smarrito ieri da povero facchino, dal Magazzini Generali fino Piazza Dogana. (854)

Diversi

Cordiale Non capisco vostra inserzione, spiegatevi meglio per lettera. (856)

Anna. Scrivi bionda ove sei. Dopo lasciato V. sono incerto. (826)

Compitissimo vi prego, posso sperare tale parlerete a mio superiore. Per il 12 di Giugno, vi prego! (827)

Speranza Ricevuto tuo ultimo biglietto. Rimanemmo contenti sapendoti sano, tranquillo; domani scriveremo lungamente sperando consegneranoti lettera. John non arrivato ancora, partirà primi prossimo. Adoperasi tuo favore, pure cugino colonnello. Nessun motivo dubitare fallee esito pratiche; naturalmente procedono lente, nullameno risparmieranoti, speriamo, molto tempo. Dunque, coraggio, pazienza. (842)

Giannina perchè siete così crudele di non scrivermi. Vostro P. (839)

P.... Non mi date risposta! Rispondetemi inscrendo «Piccolo», mie iniziali. (847)

Fatale incontro via della Caserma ore 5¾ in compagnia dell'amico, una sorpresa dopo la sua partenza, non dimenticare la promessa. Lucia. (846)

Costo fino, privato, per signori, in casa e fuori di casa. Lezioni per signorine. Elisa Crisman, via Valdirivo 19, I piano. (649)

Per stagione avanzata prezzi fortemente ribassati nel negozio Articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 39. (689)

Dindietti 64, Dindiette 72, Oche 64, grasso 80. Polacco, Riborgo. (818)

Nella macelleria via Stadion N. 19 si vende maiale a 48, 56, vitello 48, 56, 64. 791

Cento chilogrammi carbone fossile Stiria fiorini 1.20. Pagliaro, Giulia 14. (734)

Il Corso numero splendido, tutte caricature triestino attualità, formato ingrandito (835)

Il Romanziere contiene completo romanzo triestino «Delitto fantasma», stasera appaiti soldi 4. (835)

La Pulce uscirà dopopranzo. Mille caricature triestine. Il vero ritratto del frate Gherbaz. Seduta osti. Manicomio. Raffaele delle gomme. (834)

La Sartorella esce oggi brillantissima con caricature di tutta attualità. (857)

Canova piazza Barriera. Moscato e Refosco dolce 36 litro, in fusto 32. (836)

Mantelli e paletot per ragazzi, come pure mantelli e tabarri per ragazze, in completo assortimento, a prezzi moderatissimi. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (789)

Cappelli per signore e ragazze, con guarnizioni e senza, nonchè articoli delle più recenti novità per guarnizioni di cappelli a prezzi convenientissimi. Negozio Viennese. (789)

Capuchon, Cuffietti e fazzoletti in lana, in bellissimi modelli, testè ricevuti vendonsi a prezzi bassi al Negozio Viennese (789)

Berretti in migliaia di sorta, in tutte le qualità, come pure tutte le sorta di articoli in pelliceria vende a prezzi ridotti il Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (789)

Accordature Riparazioni prontamente prezzi mitissimi. Grandiosa scelta pianoforti, pianini d'ogni prezzo e qualità. Salone Pianoforti Ernesto Saasin, Corso 31. (856)

Mobiglie tappezzerie, specchi grandioso assortimento. Prezzi vantaggiosissimi unicamente presso Ruzzier, Farneto 10. Camera adatta operai consistente: Lettiera due posti, sgabello, lavamano, bonagrazia, armadio oppure chiffonier, specchio, quattro sedie, tavolino, quadro, sputeruola fiorini 65.—. Stanze letto, pranzo, noce americana opaca, scelta meravigliosa. Stanze letto pulite, armadioni tre porte, parastufe, mobiglie ferro. (853)

Macchina cucire Singer garantita vendesi stral cio, Farneto 10, piano primo. (853)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria. Obbligazioni Stato.

Catrame medicinale uso Guyot, bottiglia soldi 40. Farmacia Franzoni, via S.Antonio.

Polvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis.

Non più tosse. Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer, piazza Grande. (607)

ARTURO ARNOULD. (40)

LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Appena ebbe fatto questo gesto intese un movimento vicino a lei, ed ebbe la percezione di un'altra persona che si chinava su di lei per guardarla.

Chi era? Ella non volle saperlo. Aveva paura del viso che rivedrebbe.

Poi aveva bisogno di riflettere, di rendersi conto della sua situazione, di comprendere ciò che provava, di prendere una risoluzione qualunque.

La persona - chiunque fosse - che si era chinata su di lei, constatando la sua immobilità e il suo silenzio, si era allontanata di nuovo senza rumore, ma non era uscita dalla camera. Stava lì, in piedi o seduta, guardandola, a breve distanza.

Di questo, Andreina era certa. Questa solitudine non doveva durare a lungo. Era un'ultima dilazione probabilmente molto breve.

Le parlerebbero, si occuperebbero di lei, evidentemente.

Bisognava rispondere. Che dire?

Andreina non era gelosa di suo marito. No, certo. Ella non aveva mai amato il signor Dalifroy; ora le ispirava un orrore misto a disgusto e disprezzo.

Quanto alla signora di Severin, le ispirava una specie di odio feroce.

La giovane sapeva oramai di quale odioso calcolo era stata vittima, di quale comedia infame era il personaggio sagrificato.

Che il signor Dalifroy avesse un'amante, poco le sarebbe importato. Ma l'avevano presa per vittima, si ridevano di lei; mettevano in ridicolo la sua castità; le avevano nascosto l'amore volontariamente e le avevano reso disgustoso il dovere coniugale.

Avevano abusato di lei. Ed era la signora di Severin che l'aveva scelta, che l'aveva venduta al suo amante.

La consideravano come una sciocca, peggio ancora, come una bambola...

La piccola Zero.

Così la chiamava quella donna; quella donna che, volontariamente, con premeditazione, per ridersi di lei le aveva preso la vita per darla a quell'uomo.

E quell'uomo ch'ella rispettava, per il quale credeva di non essere abbastanza pura, era l'uomo... che aveva veduto.

Era tutto finito ora, e proprio finito. Prima di tutto non sarebbe mai più di quell'uomo.

Aprì le palpebre e si alzò, e subito, la persona che stava vicino a lei, si chinò sul letto.

Andreina la guardò e riconobbe Zenaide.

Quest'ultima pure, la guardava, con uno sguardo singolare, esitante, fra l'andace e l'inquieto.

Per un momento, queste due donne si misurarono collo sguardo, silenziose.

Zenaide diceva fra se:

— Che cosa sa? - Come mi accoglierà? - Che vi sia lotta, battaglia? In questo caso bisogna metterle paura?

Il silenzio le pesava.

— Mia cara Andreina - diss'ella parlando a caso - come vi sentite?

— Bene.

— Mi avete cagionato una inquietudine...

— E perchè?

— Il vostro svenimento è stato così lungo. Il medico stesso temeva.... Ritornerà...

— Da quanto tempo sono qui?

— Da più di due ore. Ma com'è che eravate in casa mia? (*Continua*)

Il Dottor VERONESE

Specialista per le malattie nervose

dà consultazioni mediche dalle ore **5** alle ore **6** di sera.

Via Vienna N. 4

Incredibile ma vero!
Soltanto chi prova resta persuaso.

Alla Boccaletta

Via Chiozza 7

Vino di Marsala nuovo bianco soldi 36, Nero di Chianti nuovo 28 soldi al litro.

ESTRAZIONE GIÀ GIOVEDÌ

Grande Lotteria a 50 soldi

Vincita principale

75.000 fiorini

Estrazione irrevocabilmente al 1 Decembre 1892. Biglietti a s. 50 vendono Giuseppe Bolaffio Aless. Levi, Daniele Levi,

„SSSAIBON"

Specialità perfezionata bianco e nero (al cioccolato) presso

GIUSEPPE URBANIS, al Tergesteo

in pezzi da soldi **25** e **30**.

A ROIANO

nella nuova **trattoria**

Alla Valle di Roiano

si tiene disponibile un

GIUOCO DI BIRILLI (Kaufer)

chiuso e illuminato a gas.

Gli amatori sono pregati di visitarlo per accertarsi della sua bellezza e comodità, la quale permette di adoperarlo con qualsiasi tempo.

COMPERATE OGGI

Sabato 26 Novembre un Viglietto da 50 Soldi presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio e Giovedì vincerete Settantacinquemila fiorini.

IL PIÙ SICURO MODO

di preservarsi da reumatismi ed infreddature

indossare costantemente le **MAGLIE** di pura lana del Prof. **Gustavo Jäger,**

UNICO DEPOSITO presso

M. BEYER & C.o

3 CORSO 3

Indispensabile

a tutte le massaie e stiratrici è il *Lucido bianco argenteo* di *Klaksbrunn* in pacchettti da 20 soldi sufficienti per 60 camicie, solini e polsetti. Si vende in tutte le drogherie e negozi di coloniali.

Generali Rappresentanti: *Attilio Martinolich e C.o* via **Farneto N. 4**, presso i quali si può giornalmente esperimentarlo.

Vino Friulano

di PIERIS garantito di pura uva

In fusti da 30 litri	al litro	f. —.24
detto refosco	»	» —.28
Chianti fiaschi da litri 2¼	al fiasco	» 1.70
» prendendo 12 fiaschi		» 1.35
Rum Giamaica a spina	al litro	» 2.40
Cognac fine Champagne	»	» 3.80

Tutto franco a domicilio

Giovanni Spanghero

CORSO N. 19.

NUOVO GRANDIOSO ARRIVO

— DI —

GIACCHETTE, MANTELLI e WATERPROOF

ed ogni sorta di

PELLICCERIE

Il tutto di grande novità ed a prezzi convenientissimi

nel Negozio di

WINKLER, OBLASCHIAK & C.o

Successori di **ANTONIO GANDUSIO** Corso Num. 11

Vero risparmio, poichè:

1 Cucchiajo di caffè „Franck" unito a: 3 Cucchiaj di Caffè coloniale

è molto più sostanzioso, che: 5 Cucchiaj di Caffè coloniale solo;

percui si **risparmia** per lo meno: 1 Cucchiajo di Caffè coloniale,

ciò che fa la **quinta** parte; eguale al: **20%** di risparmio sul costo.

Pregiatissima signora!

ne faccia la prova e giudichi; —

se poi questa avrà incontrato il di Lei favore, allora

si compiaccia di esigere: il Vero Caffè „Franck"

e badi bene a questa:

ed a questa Firma:

Heinrich Franck Söhne
Linz Ludwigsburg.

Marca registrata

D. 4567 Jn. 1 II. A F. E. L.

Non più lacerazione di occhielli dei colletti

grazie all'invenzione di

M. Joss & Löwenstein, Praga

Protetti dalla legge contro l'imitazione
Vendita soltanto ai rivenditori.

Acquistasi presso tutti i più rinomati negozi di mode per signori e nei negozi di telerie e biancherie dell'interno e dell'estero.

OCCHIELLI DI COLLETTI

nominati

« SEMPER PRIMUS »

protetti dalla legge contro l' imitazione.

LA PIU' GRANDE COMODITA' NELL' ABBOTTONARSI.

LABORATORIO

CHIMICO - ANALITICO - TECNOLOGICO

Eretto nel 1877

— di —

Giac. Enr. Huber

Via S. Apollinare 4

Si eseguiscono *Analisi di vini, sostanze alimentari, Merci in genere*, prontamente e verso modico onorario.

ROYAL WINDSOR

IL CELEBRE

RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI?
AVETE DEI PELLICOLI?
SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?

SE SI

Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole « ROYAL WINDSOR ». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI

Vendesi in **TRIESTE** presso **Abbondanza e Modrian**, 11 via Caserma; Farmacia **Prendini**, Piazza Grande; **Agenzia Zatta**, Corso. — In **SPALATO Nicolò Sevoglievich**; **Protasio Mostas**. — In **GORIZIA Ant. Mainig**. — In **FIUME**: Farmacia **Ant. Mizzan**.